

Vivere la moto d'inverno

Molti motociclisti amano viaggiare in moto anche quando le condizioni meteorologiche sono particolarmente rigide. Ecco dunque una serie di consigli per guidare con la massima sicurezza in condizioni di neve, gelo o pioggia

Cosa fa il motociclista quando nevicata? Lascia la moto in garage! Lo pensano in molti, ma non sempre è così. I veri motociclisti vanno in moto tutto l'anno, senza troppi problemi. Non a caso, in Europa ci sono diversi raduni storici che si fanno proprio in inverno in zone freddissime. L'Elefantentreffen in Germania è il più famoso, con edizioni ghiacciatissime che hanno visto temperature costantemente al di sotto dei -10°.

Il problema delle moto sulla neve si è posto negli ultimi anni, quando le autorità locali e gli enti titolari delle strade hanno iniziato a emanare ordinanze che imponevano le catene da neve a bordo su determinati tratti di strada, da metà novembre a metà aprile.

Fu allora che per i motociclisti di determinate zone d'Italia sono iniziati i guai. E le multe. Perché, a parte gli irriducibili che si divertivano ad andare a spasso sulle strade montane innevate, c'erano tutti quelli che approfittavano delle giornate di sole, magari anche miti, per fare un'uscita. E senza catene sono arrivate un po' di multe.

Oggi la situazione è cambiata. La direttiva del Ministero dei Trasporti n° 1580 del 16 gennaio 2013 ha stabilito che non sussiste l'obbligo per motociclisti e scooteristi di avere dietro le catene da neve. In compenso la medesima direttiva ne vieta la circolazione nelle situazioni di neve o ghiaccio a terra.

Secondo la nostra personale interpretazione, tale divieto vale solo sulle strade dove insiste un'ordinanza che fa riferimento alla direttiva ministeriale. Diversamente non ci sono prescrizioni.

Al di là di quello che dice la legge, resta però il problema che a volte si esce e si prende inaspettatamente una nevicata. E bisogna pur tornare a casa.

Facciamo un passo indietro. Quali dotazioni esistono per chi volesse circolare in moto su strade innevate? Di nuovo, a norma di legge in Italia non c'è nulla. Se non delle gomme M+S per maxiscooter, prodotte da due diverse case di pneumatici. Gomme che migliorano l'aderenza quando la temperatura è inferiore a 7 gradi centigradi e che offrono prestazioni superiori sul bagnato. Ma sulla neve chi le ha provate dice che non sono un toccasana.

Poi ci sono gomme specifiche per le grosse moto da enduro. In questo caso sembra che le prestazioni siano accettabili (ma non aspettatevi la resa delle gomme termiche automobilistiche). Oppure ci sono delle catene, diffuse soprattutto nei paesi del nord Europa. Ma spesso sono costruite da artigiani, e non hanno un'omologazione europea; perché a livello comunitario non c'è un protocollo di omologazione delle catene da moto. Quindi, in Italia non sono riconosciute. Comunque potete comprarle su Internet senza troppe difficoltà e usarle.

Per le situazioni d'emergenza dotatevi invece almeno di un pacco di fascette serrafilo in plastica, le più grandi che riuscite a trovare. Mettendole con distanza di circa 10 cm una dall'altra intorno alle ruote avrete un minimo di presa in più. Può andare ancora meglio se vi portate dei pezzi di corda molto robusta, che potrete legare formando degli anelli intorno alla ruota. Sceglietela con un diametro pari a 1 centimetro o più, e per fissarla imparare a fare il nodo piano.

Che abbiate o meno la possibilità di dotarvi di questi accorgimenti, prima di partire sgonfiate le gomme, in modo che spancino sulla superficie d'appoggio, dandovi un'impronta a terra maggiore.

Per partire entrate nell'ottica che dovrete fare tutto pianissimo, senza alcun movimento brusco e tenendo sempre la moto assolutamente verticale. Gambe larghe con i piedi che sfiorano la strada, pronti a usare gli stivali come sci per fare forza se dovesse servire.

Partite pianissimo, lasciando pattinare la frizione e stando pronti a togliere trazione alla ruota -sempre con la frizione- se dovesse slittare violentemente. Prendete velocità con dolcezza, ma considerate che se il fondo è veramente molto scivoloso, non potrete permettervi più di 20-30 km/h. Quando dovrete rallentare pensateci per tempo. Accostate il gas con delicatezza, senza chiuderlo bruscamente. Non toccate per nessuna ragione il freno anteriore. Piuttosto accarezzate il posteriore. Se poi la vostra moto ha un impianto con frenata combinata, dovrete fare ancora maggiore attenzione.

Per rallentare scalate le marce solo quando il motore è molto molto giù di giri, in modo che lasciando la frizione (sempre con infinita delicatezza), la ruota posteriore non esprima freno motore.

Non girate mai bruscamente il manubrio nei tornanti, piuttosto cercate di fare il raggio di curvatura più ampio possibile.

La dolcezza nella guida è l'unico modo per stare in piedi sulla neve.



Puntate le zone dove la neve è più sottile, dove c'è della terra o dove riuscite a mettere anche solo per un attimo le ruote sull'asfalto. Approfittate di quei momenti per direzionare la moto e/o frenare. E ricordate ancora che bastano pochi gradi d'inclinazione per scivolare.

Discorso diverso se incappate in un lastrone di ghiaccio mentre siete in velocità. Non riuscite a evitarlo? Allora confidate nell'effetto giroscopico delle ruote generato dalla velocità per restare in piedi.

"Pelate" il gas mentre vi avvicinate al tratto ghiacciato, cioè regolate l'accelerazione in modo che la ruota giri neutra, il motore non deve né frenare né spingere. Andate dritti e non fate null'altro. Così facendo rimarrete in piedi e potrete riprendere il controllo della moto appena avrete nuovamente le ruote su una superficie aderente.

Infine l'acqua e il freddo. Entrambe sono condizioni che riducono molto l'aderenza degli pneumatici, a meno di non avere gomme termiche.

Sull'acqua, ricordatevi sempre che la moto non va come un'auto! L'impronta a terra degli pneumatici è minore, e per tenervi in equilibrio di solito fate correzioni sullo sterzo che applicano carichi trasversali sul punto di contatto fra gomma e asfalto. Insomma, la situazione di lavoro del nostro pneumatico è tutt'altro che ottimale.

Andando dritti avrete una buona aderenza. Idem, se avete gomme in buone condizioni, con una piega non troppo accentuata. Attenzione invece ai freni, che, al pari dell'acceleratore, potrete utilizzare solo a moto dritta; e con morbidezza. Inutile dire che l'ABS elimina buona parte dei problemi cui stiamo facendo riferimento nel nostro

discorso, consentendo all'utente anche non smalzato di frenare energicamente in situazioni di aderenza ed equilibrio precario.

Tenete in considerazione anche il tipo di gomme che avete montato e la loro usura. A patto che non siano consumati, gli pneumatici turistici e quelli per le grosse endurone stradali andranno sicuramente molto bene sull'acqua. Discorso diverso per le gomme sportive, che hanno una percentuale di intagli bassissima e che sul bagnato scivolano come sulla neve.

In chiusura un cenno all'abbigliamento. Per guidare sotto la pioggia serve attrezzatura specifica. Dovete essere caldi e asciutti. Quindi, oltre al consueto kit di giacca tecnica con paraschiena, casco integrale (o apribile), guanti da moto, pantaloni con protezioni specifiche e scarpe tecniche, dovrete aggiungere un completo anti-pioggia. Vi servirà per restare asciutti, non sentire freddo e guidare in maggiore relax. Dotatevi anche di un visierino antiappannamento per il casco, o di uno specifico spray: la visiera aperta sotto la pioggia è molto sgradevole.

Con queste precauzioni anche la guida invernale della moto potrà essere fonte di gratificazione in tutta sicurezza, con ogni tempo. Basta affrontare con la giusta preparazione le situazioni che vi troverete davanti e... con rispetto per la strada e la moto. Buon viaggio!

***Presidente dell'Associazione
Senza Fine di Lucro
Guida Sicura Moto**